

UFFICI GIUDIZIARI DEL TRIBUNALE DI CATANIA

luogo:	Catania (Italia)
cliente:	Regione Sicilia - Assessorato Infrastrutture e Mobilità
in collaborazione con:	Enrico Robazza Architetto
superficie:	11 200m ²
importo opere:	26,0M € IVA escl.
stato:	concorso internazionale di progettazione
cronologia:	02.2020-07.2020

La particolare condizione orografica e i limiti fisici che segnano a priori la dimensione del sito hanno orientato le scelte insediative verso il disegno di uno spazio urbano in cui, paradossalmente, il mare diventa il punto di apertura privilegiato verso cui rivolgersi. La costruzione di una nuova narrazione trova una potente analogia nella sequenza spaziale dei teatri all'italiana: *foyer-platea-scena-quinta*.

La sequenza piazzale-piazza-edificio unisce la città al mare. Il volume del nuovo edificio, in particolare, diventa cerniera del ritrovato rapporto tra Catania e il suo waterfront.

La presenza della linea ferroviaria tra il sito e la costa non rappresenta un limite visivo, ma solamente fisico. Il superamento di tale limite è reso possibile dal disegno di una serie di passerelle che, appoggiandosi alle giaciture dei diversi edifici, esistenti e nuovi, consentono di riappropriarsi della costa.

L'edificio per gli uffici giudiziari del Tribunale di Catania vuole simboleggiare l'ambizione dello Stato di migliorare e rafforzare il ruolo istituzionale e costituzionale della giustizia italiana. Ai bassi e introversi corpi in muratura che caratterizzano il contesto, contrappone un volume verticale in cui prevalgono luce, trasparenza, chiarezza. Attraverso delle circoscritte operazioni di ri-modellazione del suolo e una ricercata astrazione formale, si adegua con attenzione alle condizioni del luogo: alla topografia, all'orientamento eliotermico, alle visuali (cosa si percepisce e come si è percepiti), alle condizioni di accessibilità.

